

Per difendere la produzione di miele made in Italy

# Anagrafe per le api

## Verso il censimento degli alveari

DI ANDREA SETTEFONTI

**A**pi con la carta d'identità. Grazie a un'anagrafe apistica e al censimento degli alveari italiani, sarà possibile avere il quadro completo sulla dislocazione delle api italiane e del loro numero. È questa una delle azioni più significative concordate al tavolo tra Mipaaf e produttori per difendere il settore del miele che si somma a interventi come la necessità di rafforzare l'azione di contrasto alla contraffazione a seguito della rilevante riduzione della produzione di miele. «È la terza stagione consecutiva che si hanno difficoltà nell'apicoltura sia per la produzione sia per la sanità delle api», commenta **Diego Pagani** presidente di **Conapi**. «Siamo a un 50-60% di miele in meno e vanno male anche le produzioni dell'Est Europa, e dell'Australia che ha la peggior annata degli ultimi settant'anni». In Italia si hanno difficoltà legate alla presenza di malattie e parassiti di piante e alveari. «Il **cinipide**

del castagno che porta alla morte della pianta, ha quasi annullato la produzione di miele di castagno. Dopo l'Australia, anche in Italia ha fatto la comparsa la **Psilla Lerp** che colpisce l'eucalipto». E poi c'è la **Aethina tumida**. «Siamo il primo paese europeo ad avercelo. È un piccolo coleottero dell'alveare rinvenuto in Calabria e in Sicilia e sono al vaglio misure efficaci per contenere questa nuova sventura. Per eradicare il problema è stato tentato anche il rogo degli alveari, ma non sembra essere una misura efficace per cui si tentano nuove tecniche di contenimento». L'emergenza sanitaria rappresentata dall'**Aethina tumida** è stata discussa anche al tavolo del **Mipaaf** dove sono stati raccolti i contributi da parte di tutte le associazioni, con un approfondimento da parte del Cra, per sottoporre al ministe-

ro della salute soluzioni che possano rafforzare l'azione di contrasto alla diffusione del coleottero. E non è soltanto l'**Aethina tumida**. «La **vespa velutina** che arriva dalla Francia, è una vespa cinese molto aggressiva, molto veloce e difficile da eliminare che fa

danni nei nostri alveari. È stata individuata nella zona di Ventimiglia». Per poter intervenire meglio e in maniera più mirata su un settore che ha ripercussioni dirette nei comparti dell'agricoltura per

la funzione di impollinazione svolta dalle api, ecco la necessità di una anagrafe. «Il settore è fatto in gran parte di amatori, con l'anagrafe saranno posti una serie di vincoli, saranno indicati gli spostamenti, gli alveari saranno segnalati con la posizione gps per avere la consapevolezza di quello che c'è sul territorio per prevedere interventi».

